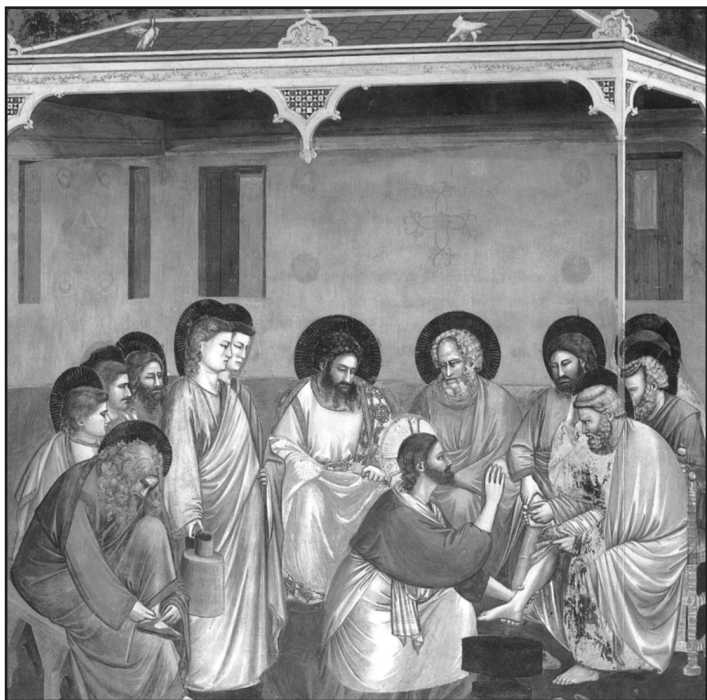




ORDINAZIONE DIACONALE

2012

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

CON IL RITO DI
ORDINAZIONE DIACONALE

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA 27 OTTOBRE 2012

ORDINANDI

Nella prospettiva di una Chiesa tutta ministeriale, occorre che sia viva tra i fedeli la consapevolezza della comune vocazione al servizio. In forza della loro ordinazione i diaconi sono speciale espressione di tale chiamata, come ministri della carità, testimoni e promotori « del senso comunitario e dello spirito familiare del popolo di Dio ».

Tra i diversi impegni dei diaconi si pone al primo posto l'annuncio del Vangelo, perché raggiunga ogni persona nel suo ambiente naturale di vita, con particolare riguardo alla guida delle varie comunità domestiche e alla evangelizzazione dei lontani. Perciò un impegno costante di catechesi capillare e diffusa ha nel diacono un suo speciale animatore. In tale contesto acquista pieno rilievo nell'ordinazione il gesto liturgico esplicativo della consegna del libro dei Vangeli.

Il centro della comunità dei fedeli è la sinassi eucaristica, perché in essa la Chiesa si costituisca come « agape ». È proprio del diacono, ministro del calice, che è segno dell'immensa carità di Cristo, trasformare tale comunione misterica in servizio fraterno, particolarmente verso i più poveri e bisognosi.

In stretta dipendenza dal vescovo e in collaborazione con il presbitero diocesano, il diacono può e deve fermentare la comunità e per il suo quotidiano inserimento nel tessuto dell'umanità, è chiamato a suscitare e animare i vari servizi subordinati sia istituiti che riconosciuti di fatto, in risposta ai bisogni e alle esigenze pastorali della Chiesa.

Così nell'adempimento fedele di questo servizio, il diacono sarà umile ed efficace promotore di unione con il vescovo, segno vivente del Cristo pastore delle nostre anime e buon samaritano che conosce le nostre infermità, perché le ha condivise fino al sacrificio della croce.

Dal Pontificale Romano,
Ordinazione del vescovo, dei presbiteri e dei diaconi, IV. 3

1. MATTIA BOZZOLAN
nato il 10 ottobre 1987
della parrocchia di San Fidenzio vescovo
di Polverara.
2. DENIS SIMIONATO
nato il 10 marzo 1981
della parrocchia di San Prodocimo vescovo
di Villanova di Camposampiero.
3. ALBERTO SONDA
nato il 12 febbraio 1988
della parrocchia di San Marco evangelista
di Cassola.

Alunni del Seminario Vescovile Maggiore di Padova.

4. DIEGO ENTALI
nato l'11 luglio 1977
della parrocchia di San Pietro apostolo di Montegrotto Terme
*Religioso dei Frati Minori
della Provincia Serafica di San Francesco.*
5. MATTEO MARTINELLI
nato il 31 maggio
della parrocchia della Sacra Famiglia di Rovereto
*Religioso dei Frati Minori Conventuali
della Provincia Patavina di Sant'Antonio.*

PRIMI VESPRI

Versetto di introduzione

Ÿ. O Di - o, vie - ni a sal - var - mi.

Ř. Si - gno - re, vie - ni pre - sto in mio a -

iu - to. Glo - ria al Pa - dre e al

Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to.

Co - me e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e sem -

pre e nei se - co - li dei se - co - li.



Inno

TU SEI VIVO FUOCO



2. Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna
questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente,
sono nella pace.

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna
questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa,
sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola,
sono nella pace.

Salmodia

I ant. La tua parola è lampada ai miei passi
e luce alla mia strada, alleluia.

SALMO 118, 105-112 XIV (Num)

Promessa di osservare i comandamenti di Dio

*Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come
io vi ho amati (Gv 15, 12).*

La schola:

Lampada per i miei passi è la tua parola, *
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo, *
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

L'assemblea:

Sono stanco di soffrire, Signore, *
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, *
insegnami i tuoi giudizi.

La schola:

La mia vita è sempre in pericolo, *
ma non dimentico la tua legge.
Gli empi mi hanno teso i loro lacci, *
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

L'assemblea:

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, *
sono essi la gioia del mio cuore.
Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, *
in essi è la mia ricompensa per sempre.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen

I ant. La tua parola è lampada ai miei passi
e luce alla mia strada, alleluia.

2 ant. Dinanzi al tuo volto, Signore,
gioia senza fine, alleluia.

SALMO 15 Il Signore è mia eredità

Dio ha resuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte
(At 2, 24).

La schola:

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: “Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene”.

L'assemblea:

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

La schola:

Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

L'assemblea:

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

La schola:

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

L'assemblea:

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

La schola:

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

L'assemblea:

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 *ant.* Dinanzi al tuo volto, Signore,
gioia senza fine, alleluia.

3 *ant.* Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio

La schola:

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

L'assemblea:

ma spogliò se, stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

La schola:

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

L'assemblea:

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

La schola:

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

L'assemblea:

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 *ant.* Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

Lettura breve

Col 1, 2b-6

Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro. Noi rendiamo continuamente grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, per le notizie ricevute circa la vostra fede in Cristo Gesù, e la carità che avete verso tutti i santi, in vista della speranza che vi attende nei cieli. Di questa speranza voi avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del vangelo il quale è giunto a voi, come pure in tutto il mondo fruttifica e si sviluppa; così anche fra voi dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità.

Responsorio breve

R. Dal sorgere del sole fino al tramonto * lodate il nome del Signore.

Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

V. L'immensa sua gloria supera i cieli:
lodate il nome del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

Cantico della beata Vergine

Ant. al Magn. Il Signore salva il suo popolo
e riporta il cieco e lo zoppo
per una strada diritto, alleluia.

MAGNIFICAT Esultanza dell'anima nel Signore

Il cantore:

Lc 1, 46-55



L'anima mia magni-fi-ca il Signo-re * e il miospi-ri-to
e-sul-ta in Dio, mio salva-to-re,

La schola:

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

L'assemblea:

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

La schola:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

L'assemblea:

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

La schola:

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

L'assemblea:

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

La schola:

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

L'assemblea:

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Il Signore salva il suo popolo
e riporta il cieco e lo zoppo
per una strada diritto, alleluia.

Intercessioni

Dio aiuta e protegge il popolo che ha scelto e lo chiama alla beatitudine del suo regno. Memori dei suoi benefici, diciamo:

℟. Noi confidiamo in te, Signore.

Noi ti preghiamo, Signore, per il nostro Papa Benedetto XVI
e per il nostro Vescovo Antonio, guidali e proteggili con il tuo Spirito. ℟.

Fa' che i nostri fratelli infermi si sentano partecipi della passione del tuo Figlio, e ne condividano la grazia e la consolazione. ℟.

Guarda con bontà le famiglie senza tetto, fa' che abbiano una casa e un posto sicuro nella società. ℟.

Dona e conserva i frutti della terra e del lavoro, perché nessun uomo sia privo del pane quotidiano. ℟.

Accogli fra le braccia della tua misericordia i nostri defunti, concedi loro il riposo eterno. ℟.

Preghiera del Signore

Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

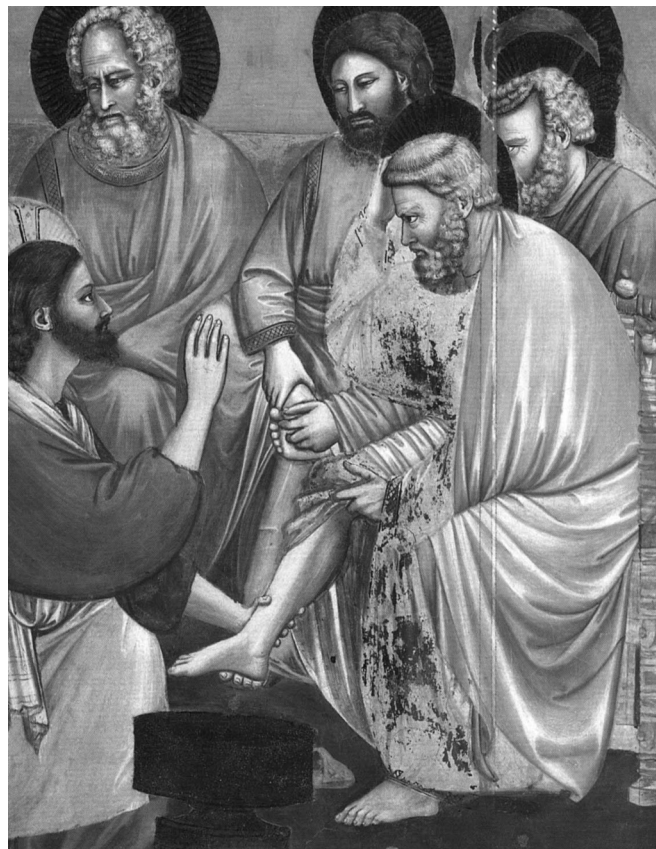
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Dio onnipotente ed eterno,
accresci in noi la fede,
la speranza e la carità,
e perché possiamo ottenere ciò che prometti,
fa' che amiamo ciò che comandi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.



« Vi ho dato un esempio, infatti,
perché anche voi facciate
come io ho fatto a voi »

ORDINAZIONE DIACONALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

LO SPIRITO DEL SIGNORE

Tutti:

The musical score is written for a single voice part in 6/8 time. It consists of six staves of music. The lyrics are written below the notes. The score includes various musical notations such as eighth notes, quarter notes, and rests. There are also some specific markings like 'R.' and '2' above notes.

R. Lo Spi - ri - to del Si - gno - re è su di
me; lo Spi - ri - to del Si -
gno - re mi ha con - sa - cra - to; lo
Spi - ri - to del Si - gno - re og - gi mi
man - da per an - nun - zia - re la pa - ce, la
gio - ia.

La schola:

1. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunciare la buona novella ai poveri:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*
2. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunciare la la grazia che libera gli uomini:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*
3. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto a tutti i cuori afflitti:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*
4. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto ai poveri che sono nel pianto:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*
5. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per celebrare il suo amore fra i popoli.
Esulto di gioia in Dio, mio Salvatore. *℟.*

Saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
in questo giorno del Signore,
memoria viva della sua risurrezione,
la nostra gioia è più intensa
per l'Ordinazione diaconale di questi nostri figli carissimi.

Essi, fortificati dal dono dello Spirito Santo,
come discepoli fedeli
si metteranno al servizio del Signore e dei fratelli
con il ministero della parola, dell'altare e della carità;
adempiranno così al mandato di Gesù Cristo
di farsi umili servi dei fratelli,
imparando, come il Maestro divino,
a stringersi le vesti ai fianchi
per passare a servire i fratelli.

Imploriamo dunque da Dio Padre
questo dono di grazia
e, riconoscendo i nostri peccati,
chiediamone sinceramente perdono.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℞. Amen.

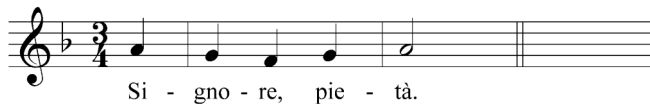
Invocazioni

(V. Donella)

Il cantore:

Signore, pietà.

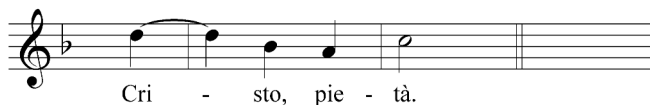
L'assemblea:



Il cantore:

Cristo, pietà.

L'assemblea:



La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Gloria

(V. Donella)

La schola e l'assemblea:



La schola:

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

La schola e l'assemblea:



La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

Il cantore:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:



Il cantore:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:



Il cantore:

tu che siedi alla destra del Padre,

La schola:

abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

La schola e l'assemblea:



Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio
insegni ai tuoi ministri
non a farsi servire, ma a servire i fratelli,
concedi a questi eletti al diaconato
di essere instancabili nel dono di sé,
vigilanti nella preghiera,
lieti ed accoglienti nel servizio della comunità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Andrai da tutti coloro a cui ti manderò.

Dal libro del profeta Geremia.

1, 4-9

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

« Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni ».

Risposi: « Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane ».

Ma il Signore mi disse: « Non dire: “Sono giovane”.

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò

e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,

perché io sono con te per proteggerti ».

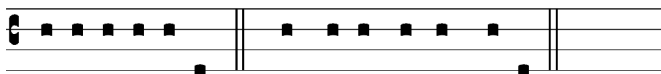
Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano

e mi toccò la bocca,

e il Signore mi disse:

« Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca ».



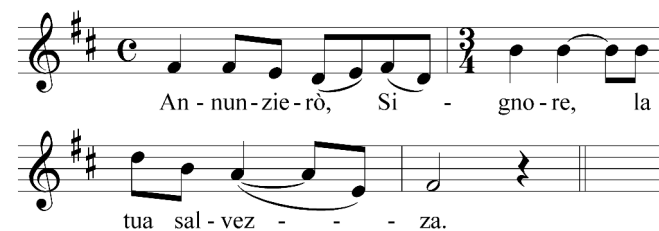
Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Annunzierò, Signore, la tua salvezza.

L'assemblea:



Il salmista:

Cantate al Signore un canto nuovo, *dal Salmo 96 (95)*
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Dite tra le genti: « Il Signore regna! ».
È stabile il mondo, non potrà vacillare!
Egli giudica i popoli con rettitudine. R.

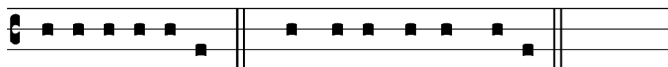
Seconda lettura

*Non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore:
quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. 4, 1-2.5-7

Fratelli, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo. Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio. Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: « Rifulga la luce dalle tenebre », rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.



Pa-ro-la di Di- o. *℟.* Rendiamo gra-zie a Di- o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola e l'assemblea:



La schola:

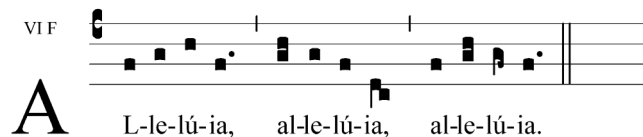
Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Cfr. Lc 12, 43-44

Beato il servo buono e fedele,
il Signore lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

La schola e l'assemblea:



La schola:

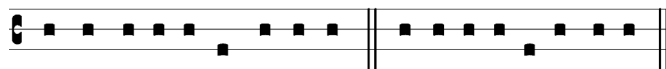
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Beati quei servi che il padrone
al suo ritorno troverà ancora svegli.*



¶ Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Luca. R. Gloria a te, o Signore.

15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

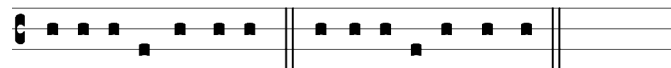
« Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo ».

Allora Pietro disse: « Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti? ».

Il Signore rispose: « Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per

dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi ».



Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea, mentre questa acclama:



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione ed elezione

Gli ordinandi sono invitati da Don Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Maggiore, con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome dal Rettore e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Il Rettore:

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,

noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,
prima di ricevere l'ordine del diaconato,
dovete manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa
per mezzo dell'imposizione delle mie mani
e con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato
con umiltà e carità
in aiuto dell'ordine sacerdotale,
e a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo,
custodire in una coscienza pura
il mistero della fede,
per annunziarla con le parole e le opere,
secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che siete pronti a vivere nel celibato:
volete in segno della vostra totale dedizione
a Cristo Signore
custodire per sempre questo impegno
per il regno dei cieli
a servizio di Dio e degli uomini?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete custodire e alimentare
nel vostro stato di vita lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente
l'impegno della Liturgia delle Ore,
secondo la vostra condizione,
insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto
con il corpo e sangue di Cristo
volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Se l'eletto è un religioso, il Vescovo dice:

Prometti al Vescovo diocesano
e al tuo legittimo superiore
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio, che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

L'assemblea si alza in piedi.

Litanie dei Santi

Il Vescovo:

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli
che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



San Giovanni Battista,
San Giuseppe,
Santi patriarchi e profeti,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

Santi Pietro e Paolo,
Sant'Andrea,
San Giovanni,

pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Matteo,
San Luca,
San Marco,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Mattia,
Santi apostoli ed evangelisti,
Santa Maria Maddalena,

prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.

Santi discepoli del Signore,
Santo Stefano,
Sant'Ignazio d'Antiochia,

pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Lorenzo,
San Daniele,
San Dionigi,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

Sant'Antonino,
San Vigilio,
San Bellino,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Massimiliano Maria [Kolbe],
Sante Perpetua e Felicità,
Santa Giustina,

prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.

Sant'Agnese,
Santa Cecilia,
Santi martiri di Cristo,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

San Gregorio,
San Prosdocimo,
San Massimo,

San Fidenzio,
Sant'Agostino,
Sant'Atanasio,

San Basilio,
San Martino,
San Venanzio Fortunato,

Santi Cirillo e Metodio,
San Gregorio [Barbarigo],
San Pio X,

San Benedetto,
San Francesco,
San Domenico,

Sant'Antonio di Padova,
Sant'Alberto Magno,
San Diego [d'Alcalà],

San Francesco Saverio,
San Camillo [de Lellis],
San Giovanni Maria [Vianney],

San Leopoldo da Castelnuovo,
Santa Chiara d'Assisi,
Santa Caterina da Siena,

Santa Teresa d'Avila,
Santa Teresa di Gesù Bambino,
Santi e sante di Dio,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.



Nella tua mi - se - ri - cor-dia,



sal - va - ci, o Si - gno - re

Da ogni male, salvaci, Signore.
Da ogni peccato, salvaci, Signore.
Dalla morte eterna, salvaci, Signore.



Per la tua incarna - zio - ne,



sal - va - ci, o Si - gno - re

Per la tua morte e risurrezione, salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo, salvaci, Signore.

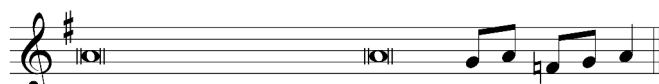


Noi, pec - ca - tori, ti pre - ghia - mo: a - scol - ta -



ci, o Si - gno - re

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.
 Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti,
 e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.
 Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Benedici, santifica e consacra
 questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.
 Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
 Aiuta e conforta tutti coloro
 che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.
 Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
 noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Il Vescovo:

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera:
 accompagna con il tuo paterno aiuto
 la nostra azione sacerdotale,
 e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
 che noi confidiamo di poterti offrire
 per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Imposizione delle mani e Preghiera di Ordinazione

Con l'imposizione delle mani e la Preghiera di Ordinazione sugli eletti viene conferito l'Ordine del diaconato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

**IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO
SENZA DIRE NULLA.**

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in silenzio.

Quindi, il Vescovo recita la Preghiera di Ordinazione:

Dio onnipotente,
 sorgente di ogni grazia,
 dispensatore di ogni ordine e ministero,
 assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno
 e tutto disponi e rinnovi
 con la tua provvidenza di Padre.
 Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
 Gesù Cristo nostro Signore,
 tua potenza e sapienza,
 compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo
 tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
 varia e molteplice nei suoi carismi,
 articolata e compatta nelle sue membra;
 così hai disposto
 che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
 cresca e si edifichi il nuovo tempio,
 come in antico sceglesti i figli di Levi
 a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa
gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.
Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione
e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questi tuoi figli,
che noi consacrriamo come diaconi
perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

 **T**i supplichiamo, o Signore,
effondi in loro lo Spirito Santo,
che li fortifichi con i sette doni della tua grazia,
perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù:
sinceri nella carità,
premurosi verso i poveri e i deboli,
umili nel loro servizio,
retti e puri di cuore,
vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto,
forti e perseveranti nella fede,
siano immagine del tuo Figlio,

che non venne per essere servito ma per servire,
e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Riti esplicativi

Tutti siedono.

Vestizione degli abiti diaconali

I Parroci delle parrocchie di origine degli ordinati, impongono su di loro la stola diaconale e li rivestono della dalmatica.

Consegna del libro dei Vangeli

Il Vescovo consegna a ciascuno degli ordinati il libro dei Vangeli dicendo:

Ricevi il Vangelo di Cristo
del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegna.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno i diaconi presenti.

Durante l'abbraccio di pace la schola canta:

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO

La schola:

℟. Non vi chiamerò più servi:
amici entrerete con me nella vita.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sempre avrò sul labbro la sua lode.
Nel Signore si sazia la mia anima:
l'umile ascolti e si ralleghi. ℟.

2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho invocato il Signore: mi ha risposto,
mi libera da tutte le angosce. ℟.

3. Beato l'uomo che in Dio si rifugia:
egli ascolta il povero che grida.
Venite, figli, ascoltate mi:
vi insegnerò l'amore del Signore. ℟.

Simbolo apostolico

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, all'offerta dei quali i fedeli si uniscono con il silenzio orante.

Il Vescovo:

Pregate fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli, Padre santo, i nostri doni
in questo memoriale del Cristo tuo Figlio,
che nell'ultima cena
volle lavare i piedi ai suoi discepoli
e fa' che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale,
siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore
nel servizio dei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio dell'Ordine

Cristo sorgente di ogni ministero nella Chiesa.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta lodarti e ringraziarti,
Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso,
da cui proviene ogni paternità,
nella comunione di un solo Spirito.

In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote,
servo obbediente,
pastore dei pastori,
hai posto la sorgente di ogni ministero
nella vivente tradizione apostolica
del tuo popolo pellegrinante nel tempo.

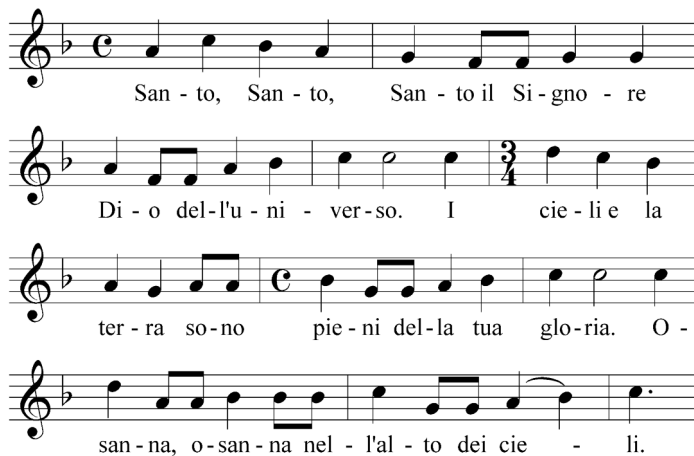
Con la varietà dei doni e dei carismi
tu scegli e costituischi i dispensatori dei santi misteri,
perché in ogni parte della terra
sia offerto il sacrificio perfetto
e con la parola e i Sacramenti
si edifichi la Chiesa,

comunità della nuova alleanza,
tempio della tua lode.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua gloria:

Santo (V. Donella)

La schola e l'assemblea:



La schola:

Osanna, osanna nell'alto dei cieli,

La schola e l'assemblea:



Il cantore:

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Osanna, osanna nell'alto dei cieli,

La schola e l'assemblea:



Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo

fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.
Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e ascenso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;

e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Gregorio [Barbarigo], san Pio X
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Benedetto XVI,
il nostro Vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero i nostri fratelli
Mattia, Denis, Alberto,
Diego e Matteo
oggi ammessi all'ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre

onnipotente, nell'unità dello Spiri-to Santo, ogni onore e

gloria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. R. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

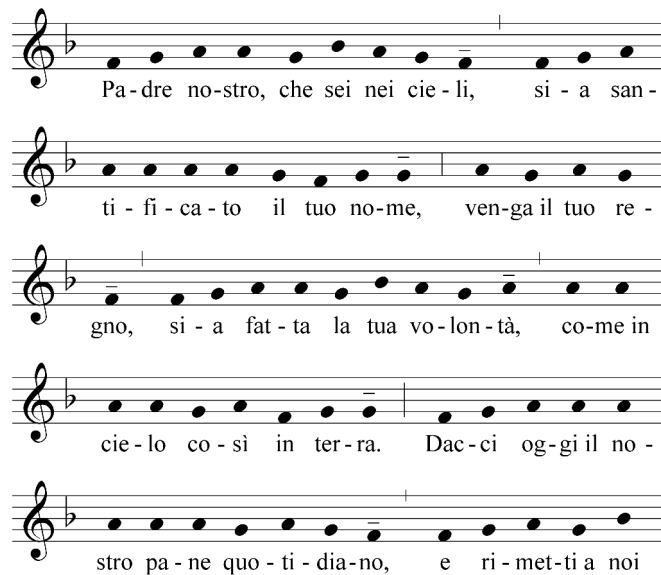
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

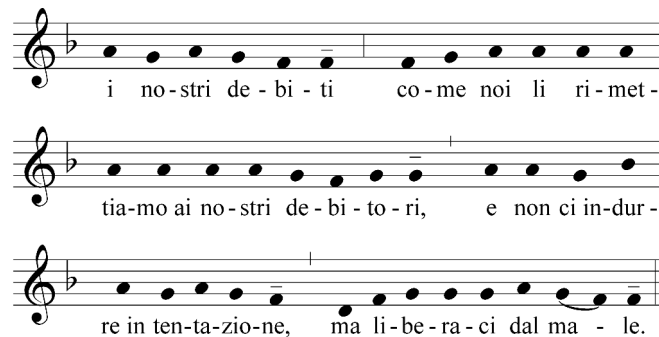
Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo
osiamo dire:

Tutti:



Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si-a san-
ti-fi-ca-to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-
gno, si-a fat-ta la tua vo-lon-tà, co-me in
cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-
stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi

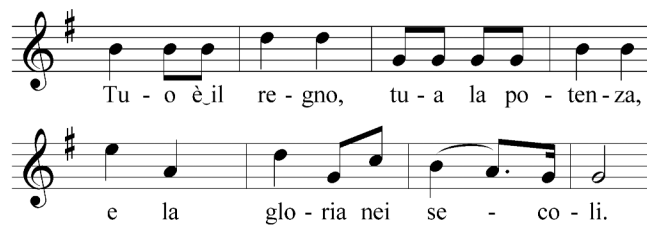


i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-
tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non ci in-dur-
re in ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu-o è il re-gno, tu-a la po-ten-za,
e la glo-ria nei se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi
R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Mentre il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:

Agnello di Dio (V. Donella)

Il cantore:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:



Il cantore:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:



Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

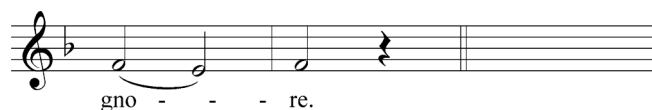
L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

IL PANE DEL CAMMINO

Tutti:



La schola:

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza,
e rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore nel cammino si svisciva,
la tua mano dona lieta la speranza. R.

2. È il tuo vino, Gesù che ci disseta,
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. R.

3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulla strada della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. R.

4. È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. R.

SE MI VUOI SEGUIRE

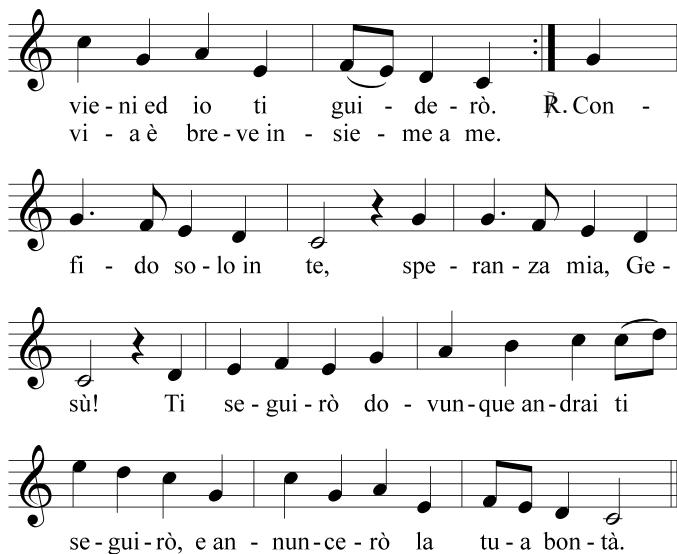
Tutti:



Il tuo no - me è scrit - to in cie - lo: la



fe - sta del Si - gno - re è pron - ta! La



vie - ni ed io ti gui - de - rò. *℞.* Con -
 vi - a è bre - ve in - sie - me a me.
 fi - do so - lo in te, spe - ran - za mia, Ge -
 sù! Ti se - gui - rò do - vun - que an - drai ti
 se - gui - rò, e an - nun - ce - rò la tu - a bon - tà.

2. Custodisci la Parola:
 cammina alla sua luce
 e gioia e pace ti darà.
 Nella prova non temere;
 beato se sarai fedele:
 vivrai per sempre insieme a me. *℞.*

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:
 Preghiamo.

O Padre, che ci nutri con il corpo e il sangue del tuo Figlio,
 concedi ai tuoi ministri
 di essere fedeli dispensatori della parola,
 dei sacramenti e della carità
 per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che vi ha chiamato
al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
vi renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente i poveri e i sofferenti.

℟. Amen.

Egli che vi ha affidato il compito
di predicare il Vangelo di Cristo,
vi aiuti ad essere con tutta la vostra vita
autentici testimoni della sua parola.

℟. Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
vi conceda di essere costruttori di verità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

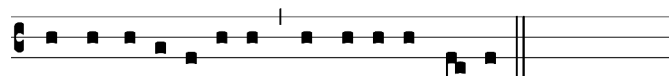
℟. Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

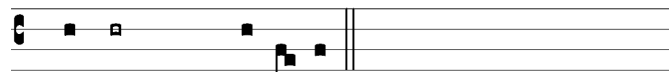
℟. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.



℟. Rendiamo grazie a Di- o.

Canto

ACCLAMAZIONI FINALI

La schola:

℟. Grazie, Signor, per l'immensa tua bontà!
Gloria al tuo santo nome, eternamente, eternamente!

1. Noi ti lodiamo, ti benediciamo:
per il Figlio che ci salva nel mistero della croce. ℟.

2. Noi ti lodiamo, ti benediciamo:
per la Madre che ci dona Gesù Cristo Redentore. ℟.

3. Noi ti lodiamo, ti benediciamo:
per la Chiesa che ci guida ai trionfi dell'amore. ℟.

In copertina:

« LAVANDA DEI PIEDI »

(1300 - 1305)

GIOTTO

CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI, PADOVA



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA



Centro grafico diocesano